

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

COLLEGIO della GUASTALLA



1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MI1E05200C	Medio Alto
MI1E05200C	
V A	Medio - Basso
V B	Medio Alto

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Alto
MIPS36500A	
II UNICA	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MI1E05200C	0.0	0.2	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MI1E05200C	0.0	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MI1M027001	0.0	0.3	0.3	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIPS36500A	0.0	0.2	0.2	0.5

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MITD91500A	0.0	0.2	0.2	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
----------------------------------------------	------------------------------------------

Il Collegio della Guastalla è una scuola paritaria aperta a tutti, la cui scelta deriva dalla conoscenza e dall'adesione al progetto educativo della scuola.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti presenta caratteristiche diversificate ed è costituito da famiglie che scelgono di destinare una parte delle proprie risorse dirette all'educazione dei propri figli. Per le famiglie bisognose che lo richiedono, il Collegio della Guastalla mette a disposizione aiuti e contributi economici per la frequenza dei figli. Gli studenti sono principalmente di nazionalità italiana e provengono per lo più dal territorio della provincia di Monza e Brianza. Una parte, soprattutto della scuola superiore, proviene dal territorio di Milano.

La famiglia che cerca una proposta educativa e culturale trova nella scuola la piena disponibilità alla valorizzazione della tradizione, la proposta di un insegnamento educativo (secondo il principio di "educare insegnando"), una preparazione culturale attenta allo sviluppo della ragione e alle più qualificate innovazioni, il sostegno alle situazioni più fragili.

In quanto scuola paritaria aperta a tutti coloro che intendono verificare il progetto educativo proposto dalla scuola, il Collegio della Guastalla segue quanto stabilito dagli articoli 30 e 33 della Costituzione Italiana e dalla legge 62/2000, che garantiscono la libertà di scelta educativa per i genitori e la possibilità di costituire scuole libere. La scuola prevede una retta o un contributo. Con modalità diversificate, il Collegio della Guastalla e le famiglie ricevono contributi da parte delle istituzioni per la frequenza della scuola.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Situata all'entrata della città di Monza per chi proviene da Milano, la scuola è inserita in un contesto territoriale di alto livello, quale la Brianza, caratterizzato da una notevole vocazione imprenditoriale e da una storia culturale e spirituale di grande spessore. La lunga storia formativa del Collegio della Guastalla, nato a Milano nel 1557 e presente a Monza sin dal 1938, è ricca di meriti educativi e culturali, e costituisce un significativo patrimonio di esperienza per tutto il territorio. Il contesto è ricco di attività imprenditoriali e di istituzioni culturali, sia monzesi che milanesi, cui la scuola fa riferimento costantemente nelle sue proposte e nelle sue collaborazioni. Notevole, poi, è la presenza delle università sul territorio. Con tutte queste istituzioni è aperta da tempo una fattiva collaborazione. Il contributo del Comune di Monza e di Regione Lombardia è senz'altro positivo, specie per quanto riguarda il sostegno economico alla scuola dell'infanzia (Comune) e alle famiglie (Regione).</p>	<p>La buona collaborazione con le istituzioni territoriali potrebbe generare una più costante attenzione alle scelte educative delle famiglie.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

		Certificazioni		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		0,8	1,1
	Certificazioni rilasciate parzialmente		9,7	11,7
	Tutte le certificazioni rilasciate		89,5	87,1
Situazione della scuola: MI1M027001		Tutte le certificazioni rilasciate		

1.3.b.1 Certificazioni

		Certificazioni		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		0,7	0,7
	Certificazioni rilasciate parzialmente		8,8	13,4
	Tutte le certificazioni rilasciate		90,5	85,9
Situazione della scuola: MIPS36500A		Tutte le certificazioni rilasciate		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		0,4	0,5
	Parziale adeguamento		52,4	56,1
	Totale adeguamento		47,2	43,4
Situazione della scuola: MI1M027001		Totale adeguamento		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		0,0	0,4
	Parziale adeguamento		45,3	57,9
	Totale adeguamento		54,7	41,7
Situazione della scuola: MIPS36500A		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio della Guastalla è inserito in una villa storica sotto tutela della Soprintendenza delle Belle Arti ed è circondato da un vasto parco, con una superficie complessiva di oltre 47.000 metri quadrati.</p> <p>Tutti gli edifici della scuola sono a norma. Le scuole del Collegio della Guastalla hanno a disposizione spazi omogenei e strutture dedicate. Il parcheggio è interno.</p> <p>Oltre alle aule per le lezioni in classe e agli spazi per la Segreteria e i Docenti, il Collegio della Guastalla dispone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Rete Wi-fi in tutti gli spazi scolastici Due laboratori di Informatica Laboratorio di Chimica Laboratorio di Fisica Laboratorio di Scienze Due biblioteche Casa storica nel parco dedicata ad attività scientifico-naturalistiche Due aule multimediali per lo studio e le ricerche pomeridiane Mensa e cucina interna Bar e spazi esterni di ritrovo Due aule di educazione all'immagine Aula di educazione musicale LIM in quasi tutte le aule Computer condivisi in aula Registro elettronico Due laboratori di Informatica con postazioni in rete Una palestra e un palazzetto sportivo nel parco Campus con un ampio parco e con campi sportivi esterni (tennis, pallavolo, pallacanestro, pista di atletica leggera, lancio del peso, salto in lungo e salto in alto, tre campi da calcio a 5 omologati e un campo da calcio a 7) Aula magna di 60 posti Chiesa Teatro di 190 posti Salone di rappresentanza 	<p>La costante mancanza del finanziamento dello Stato alle attività scolastiche e educative della nostra scuola paritaria obbliga la scuola a chiedere contributi alle famiglie per garantire qualità e sicurezza delle strutture, per l'aggiornamento della strumentazione informatica e per l'adeguamento di strutture e personale alle novità formative.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		4,8	9,7
	Da 2 a 3 anni		13,7	13,8
	Da 4 a 5 anni		13,3	8,7
	Più di 5 anni		68,1	67,9
Situazione della scuola: MI1M027001			Piu' di 5 anni	

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		8,1	11,5
	Da 2 a 3 anni		10,8	12,7
	Da 4 a 5 anni		10,8	10,7
	Più di 5 anni		70,3	65,1
Situazione della scuola: MIPS36500A			Piu' di 5 anni	

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		9,7	14,6
	Da 2 a 3 anni		17,7	19,5
	Da 4 a 5 anni		18,1	12,2
	Più di 5 anni		54,4	53,7
Situazione della scuola: MI1M027001		Piu' di 5 anni		

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		15,5	18,5
	Da 2 a 3 anni		14,9	19,4
	Da 4 a 5 anni		12,2	12,2
	Più di 5 anni		57,4	49,9
Situazione della scuola: MIPS36500A		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Collegio della Guastalla hanno sede l'asilo dei due anni e le scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado, liceo scientifico, liceo economico-sociale e istituto tecnico. Ogni livello di scuola è presieduto da uno specifico coordinatore. I docenti della scuola sono complessivamente 61, con rispettivi titoli di studi (diploma e laurea) e mediamente con lunga permanenza al Collegio della Guastalla (più di 5 anni). Nella scuola sono presenti docenti con certificazioni informatiche (Lim, Ecdl, didattica assistita) e di lingua inglese e tedesca. Tutti i docenti partecipano ogni anno a corsi di aggiornamento di contenuto educativo e disciplinare, per un significativo numero di ore complessivo. Notevole è anche il tempo dedicato all'autoformazione e alla formazione interna. L'età media dei docenti è di 31 (asilo dei due anni), 35 (infanzia), 40 (primaria), 45 (secondaria di I grado), 40 (liceo scientifico, liceo economico-sociale e istituto tecnico).</p> <p>Il Consiglio di Presidenza del Collegio della Guastalla è costituito dal rettore, dai direttori, dai presidi e dai vicepresidi di ogni ordine di scuola.</p> <p>I curricula del personale direttivo sono disponibili sul sito della scuola www.guastalla.org.</p>	<p>L'istituzione statale non eroga contributi per l'aggiornamento professionale dei nostri docenti, che devono contare sulla disponibilità di risorse della scuola o proprie. Anche i recenti contributi in favore dell'aggiornamento, legati alla legge 107/2015 ("Buona scuola"), non sono stati previsti per i docenti della scuola paritaria.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MH1E05200C	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	98,7	99,0	99,2	99,2	99,1	98,2	98,5	98,6	98,6	98,4
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MI1M027001	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
MILANO	94,2	94,6	94,3	94,5
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: MIPMAF500I	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	-	-	-
- Benchmark*								
MILANO	n/d	n/d	n/d	n/d	83,7	87,3	88,4	92,2
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	82,9	88,9	87,6	92,3
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	83,7	88,8	88,3	91,7

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: MIPMAF500I	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	-	-	-
- Benchmark*								
MILANO	n/d	n/d	n/d	n/d	29,6	32,8	28,7	22,4
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	26,6	28,2	25,0	20,5
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	25,6	25,7	22,8	18,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MIPS36500A	92,9	100,0	100,0	100,0	100,0	84,6	100,0	93,3
- Benchmark*								
MILANO	84,0	86,7	85,9	88,4	84,8	88,4	89,1	91,1
LOMBARDIA	86,8	89,7	89,3	91,6	87,2	90,9	90,9	92,8
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
Liceo Scientifico: MIPS36500A	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
	21,4	11,8	5,9	22,2	7,1	0,0	16,7	6,7
- Benchmark*								
MILANO	27,6	30,2	29,7	27,4	26,9	28,8	28,1	26,3
LOMBARDIA	26,0	28,1	28,4	25,1	24,9	26,5	27,0	24,2
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
Istituto Tecnico: MITD91500A	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
	100,0	100,0	100,0	100,0	-	80,0	100,0	91,7
- Benchmark*								
MILANO	64,3	73,3	71,3	76,8	70,7	78,5	78,4	82,8
LOMBARDIA	69,9	78,3	77,8	83,3	72,2	80,3	83,0	87,9
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
Istituto Tecnico: MITD91500A	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
	20,0	25,0	33,3	16,7	-	20,0	50,0	25,0
- Benchmark*								
MILANO	29,6	33,0	34,1	32,9	31,2	33,3	34,4	33,9
LOMBARDIA	28,4	32,0	32,4	31,2	29,6	31,4	33,2	31,3
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MI1M027001	8,5	23,4	36,2	29,8	2,1	0,0	13,9	22,2	33,3	25,0	5,6	0,0
- Benchmark*												
MILANO	26,0	28,7	23,4	15,7	4,5	1,6	23,4	28,5	24,5	17,0	4,7	1,9
LOMBARDI A	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: MIPS36500A	0,0	22,7	36,4	22,7	18,2	0,0	20,0	40,0	35,0	5,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
MILANO	7,0	31,5	31,4	19,3	10,5	0,2	7,3	30,6	30,6	19,5	11,4	0,6
LOMBARDI A	6,2	28,8	31,6	20,4	12,5	0,5	7,0	29,0	30,8	20,2	12,2	0,7
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: MITD91500A	10,0	40,0	20,0	20,0	10,0	0,0	0,0	66,7	16,7	16,7	0,0	0,0
- Benchmark*												
MILANO	14,1	41,8	26,9	12,6	4,5	0,0	13,4	39,0	27,8	13,7	6,0	0,1
LOMBARDI A	13,2	39,4	27,9	13,6	5,8	0,1	11,7	36,8	29,1	14,9	7,2	0,3
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MI1E05200C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MI1M027001	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,2	0,2	0,3
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MIPMAF500I	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*					
MILANO	2,0	1,3	1,6	1,5	1,1
LOMBARDIA	0,9	0,8	1,4	1,2	1,0
Italia	1,7	1,2	1,9	1,6	1,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MIPS36500A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,3	0,3	0,5	0,9	0,3
LOMBARDIA	0,3	0,2	0,5	0,7	0,3
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MITD91500A	-	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,1	1,1	1,6	1,5	1,6
LOMBARDIA	1,0	1,0	1,8	1,6	1,3
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MI1E05200C	0,0	3,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,0	0,9	1,1	0,9	0,7
LOMBARDIA	1,2	1,1	1,2	1,0	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MI1M027001	0,0	4,8	0,0
- Benchmark*			
MILANO	1,2	1,2	0,9
LOMBARDIA	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MIPMAF500I	12,5	-	-	-	-
- Benchmark*					
MILANO	3,8	3,1	2,7	1,2	0,1
LOMBARDIA	5,1	3,1	2,2	0,8	0,6
Italia	7,5	4,4	2,9	1,5	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MIPS36500A	7,7	8,3	0,0	7,1	0,0
- Benchmark*					
MILANO	3,9	3,3	2,5	2,1	0,6
LOMBARDIA	3,4	2,4	2,3	1,8	0,7
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MITD91500A	-	11,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	4,8	3,1	2,6	1,5	0,6
LOMBARDIA	4,6	3,1	2,5	1,3	0,6
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MI1E05200C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,9	1,7	1,7	1,4	1,0
LOMBARDIA	2,4	2,1	2,0	1,8	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MI1M027001	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	1,5	1,5	1,3
LOMBARDIA	1,7	1,8	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MIPMAF500I	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*					
MILANO	4,3	2,0	2,3	1,1	0,7
LOMBARDIA	4,4	2,5	2,2	1,1	0,6
Italia	5,6	3,1	2,5	1,4	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MIPS36500A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	4,2	3,0	3,1	2,1	0,9
LOMBARDIA	4,0	3,1	2,8	2,0	0,8
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MITD91500A	-	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	3,6	2,5	2,0	1,4	0,7
LOMBARDIA	3,9	2,7	2,1	1,3	0,7
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?

Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?

I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?

Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?

Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Di seguito sono evidenziati alcuni indicatori per grado di scuola:</p> <p>LICEO SCIENTIFICO: molto buona è la relazione tra lo svolgimento dei programmi nell'ora di lezione e lo studio individuale; di rilievo anche l'accompagnamento nel recupero di conoscenze e competenze.</p> <p>LICEO ECONOMICO: i dati sopra riportati sono relativi a anni precedenti a quelli d'avvio della scuola (2014-2015). Dopo i primi due anni i risultati sono molto positivi, attestandosi su una media soddisfacente.</p> <p>ISTITUTO TECNICO: i metodi di insegnamento, la cura della lezione e del rapporto personale con gli alunni permettono una didattica attenta ad ognuno. L'attenzione alla crescita culturale e personale del ragazzo è una costante di ogni ora di lezione e di ogni attività di recupero e di sostegno. Tale didattica presenta risultati in crescita che si evidenziano validamente all'Esame di Stato.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Le percentuali di promozioni nel biennio della scuola media(100%) e gli esiti dell'Esame di Stato al termine del primo ciclo, con un evidente allargamento della fascia di valutazione intermedia, documentano il valore della proposta educativa e culturale attenta a realizzare, nel rispetto dei tempi di maturazione di ciascuno, un piano di studi personalizzato</p>	<p>Di seguito sono evidenziati alcuni indicatori per grado di scuola:</p> <p>LICEO SCIENTIFICO: importante è lo sforzo che sta avvenendo per consolidare al massimo l'area scientifico-matematica; i debiti formativi appaiono in diminuzione; sono stati messi in atto i processi migliorativi della capacità di affrontare l'Esame di Stato.</p> <p>ISTITUTO TECNICO: qualche miglioramento è avvenuto nell'area matematica, tecnica e linguistica. Sono stati avviati i progetti per sviluppare una più precisa consapevolezza delle connessioni tra le discipline matematiche e tecniche e l'uso delle lingue straniere in ambito professionale.</p> <p>LICEO ECONOMICO: L'osservazione costante degli esiti nelle materie caratterizzanti per migliorare i livelli di apprendimento e assicurare un adeguato percorso formativo ad ogni alunno, diminuire i debiti scolastici di fine anno.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Monitorare cura e qualità della didattica di italiano, matematica e inglese, discipline determinanti la prova d'esame al termine del primo ciclo.</p> <p>Garantire a ciascuno l'apprendimento di contenuti fondamentali ed essenziali nel percorso di formazione.</p> <p>Si è poi decisamente avviato il lavoro di programmazione verticale del curricolo, in collaborazione con le insegnanti della SCUOLA PRIMARIA; tale progetto rende più efficace ed armonico l'apprendimento disciplinare dei contenuti. Prosegue la riflessione e l'aggiornamento sulla valutazione in quanto punto cruciale ed espressione della collegialità dei docenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti evidenziano anche quest'anno la qualità raggiunta nel rapporto tra educazione e istruzione. Il giudizio assegnato cerca di tener conto, con una sintetica valutazione, di dati relativi a scuole di diverso grado. Per tutti i livelli si può ancora affermare che gli studenti proseguono il proprio percorso scolastico nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi assolutamente giustificati, e che il Collegio della Guastalla accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia sempre una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Di seguito sono evidenziati alcuni indicatori per grado di scuola:

- SCUOLA PRIMARIA permane il dato che evidenzia che tutti gli studenti completano in modo soddisfacente il loro percorso alla scuola primaria: i criteri di valutazione adottati permettono un percorso formativo adeguato anche ad alunni in difficoltà
- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: prosegue la verifica del successo formativo negli esiti del passaggio da un anno al successivo e dagli esiti dell'esame di stato: ciascun alunno è guidato nel lavoro personale ed è chiamato a rispondere positivamente alla proposta culturale attraverso l'approfondimento dei contenuti disciplinari, in un percorso educativo di apprendimento e di orientamento che promuove la conoscenza di sé e del mondo
- LICEO SCIENTIFICO: permane nei risultati scolastici l'incremento negli anni della verifica e delle conoscenze personali, pur con un processo di alcune situazioni da migliorare
- ISTITUTO TECNICO: prosegue l'incremento dei risultati in area linguistica e, in modo più soddisfacente, nell'area matematica, dove emerge l'efficacia di azioni migliorative.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MI1E05200C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,3	58,1	56,4			55,7	55,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	67,7	↑	↑	↑	n.d.	58,3	↑	↑	↑	n.d.
MI1E05200C	67,7	n/a	n/a	n/a	n/a	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1E05200C - II A	61,2	↑	↑	↑	n.d.	52,9	↓	↓	↓	n.d.
MI1E05200C - II B	73,9	↑	↑	↑	n.d.	63,3	↑	↑	↑	n.d.
		59,3	58,5	56,6			57,8	56,5	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,8	↑	↑	↑	6,6	70,7	↑	↑	↑	13,8
MI1E05200C	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a	70,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1E05200C - V A	68,6	↑	↑	↑	10,5	73,9	↑	↑	↑	17,7
MI1E05200C - V B	63,0	↑	↑	↑	2,6	67,5	↑	↑	↑	8,3

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MI1M027001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,0	63,3	60,3			57,3	57,6	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	70,7	↑	↑	↑	n.d.	63,4	↑	↑	↑	n.d.
MI1M027001	70,7	n/a	n/a	n/a	n/a	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1M027001 - III A	73,1	↑	↑	↑	n.d.	57,1	↔	↔	↑	n.d.
MI1M027001 - III B	68,3	↑	↑	↑	n.d.	69,7	↑	↑	↑	n.d.

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIPS36500A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,4	67,4	63,2			58,6	57,3	50,1	
Liceo	74,2	↑	↑	↑	15,5	75,8	↑	↑	↑	27,5
MIPS36500A - II UNICA	74,2	↑	↑	↑	10,8	75,8	↑	↑	↑	22,2

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MITD91500A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		57,9	56,5	52,2			51,0	49,3	42,8	
Tecnico	61,5	↑	↑	↑	n.d.	53,7	↔	↑	↑	n.d.
MITD91500A - II UNICA	61,5	↑	↑	↑	n.d.	53,7	↔	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MI1E05200C - II A	3	4	1	1	6	5	4	1	1	4
MI1E05200C - II B	0	2	2	2	10	4	1	1	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MI1E05200C	9,7	19,4	9,7	9,7	51,6	29,0	16,1	6,4	9,7	38,7
Lombardia	24,6	16,3	12,3	16,0	30,7	26,7	15,9	10,4	16,8	30,1
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MI1E05200C - V A	1	3	1	5	10	0	0	4	3	13
MI1E05200C - V B	1	4	6	4	5	2	0	5	3	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MI1E05200C	5,0	17,5	17,5	22,5	37,5	5,0	0,0	22,5	15,0	57,5
Lombardia	16,3	18,8	21,3	15,2	28,5	21,9	16,6	12,7	13,2	35,6
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MI1M027001 - III A	3	0	1	5	9	0	4	5	7	2
MI1M027001 - III B	1	1	6	4	6	0	3	2	2	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MI1M027001	11,1	2,8	19,4	25,0	41,7	0,0	19,4	19,4	25,0	36,1
Lombardia	17,9	16,9	16,5	18,8	29,9	18,8	19,2	15,1	14,2	32,8
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIPS36500A - II UNICA	0	1	3	5	4	1	0	1	0	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIPS36500A	0,0	7,7	23,1	38,5	30,8	7,7	0,0	7,7	0,0	84,6
Lombardia	8,0	15,8	23,4	31,1	21,8	19,5	12,8	13,1	11,3	43,3
Nord ovest	9,4	16,6	23,6	29,7	20,7	20,9	13,1	13,3	11,0	41,7
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MITD91500A - II UNICA	0	2	1	3	3	1	2	1	0	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MITD91500A	0,0	22,2	11,1	33,3	33,3	11,1	22,2	11,1	0,0	55,6
Lombardia	14,4	17,3	14,6	16,2	37,4	18,3	15,2	7,4	14,5	44,5
Nord ovest	15,9	18,2	16,0	16,3	33,7	20,8	15,3	8,0	14,6	41,2
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
M11E05200C	4,2	95,8	4,7	95,3
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Di seguito sono evidenziati alcuni indicatori per grado di scuola:</p> <p>LICEO SCIENTIFICO: molto buono e costante negli anni appare l'esito delle prove nazionali, confermate anche nell'anno 2014-2015</p> <p>LICEO ECONOMICO: l'indirizzo di studi s'è iniziato con la prima dell'a.s. 2014-2015; quindi non si dispone di dati Invalsi perché relativi alla classe seconda</p> <p>ISTITUTO TECNICO: sono decisamente migliorati gli esiti nella prova di Italiano e di Matematica</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: gli esiti delle prove nazionali delle classi terze dell'anno 2014-15 sono molto positivi;</p> <p>SCUOLA PRIMARIA: i risultati costanti negli anni sono sempre superiori in riferimento a Lombardia, Nord Ovest e Italia; qualche penalizzazione impedisce una lettura chiara degli esiti</p>	<p>Di seguito sono evidenziati alcuni indicatori per grado di scuola:</p> <p>LICEO SCIENTIFICO: relazione tra esiti Invalsi e voti scolastici (normalmente i voti della scuola sono inferiori)</p> <p>ISTITUTO TECNICO: non deve venire meno la prosecuzione del lavoro sugli esiti di matematica, e, nel nuovo LICEO ECONOMICO incrementare ulteriormente i risultati sviluppando efficacemente le abilità richieste e superando i livelli nazionali di riferimento</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: occorre migliorare la corrispondenza tra la valutazione disciplinare e gli esiti delle prove Invalsi (normalmente i voti della scuola sono inferiori)e incrementare le specifiche competenze disciplinari per promuovere un più efficace affronto delle prove nazionali, superando ampiamente i livelli nazionali di riferimento</p> <p>SCUOLA PRIMARIA: nella prova di italiano sia in seconda che in quinta si evidenzia una lieve differenza tra le due classi</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Anche quest'anno, il giudizio assegnato tiene conto, con una sintetica valutazione, di dati relativi a scuole di diverso grado. A tutti i livelli della scuola, il punteggio di italiano e matematica alle prove Invalsi è superiore, anche di molti punti, a quello dell'area geografica e alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica è normalmente inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in Italiano e Matematica non si discostano dalla media della scuola, nei suoi diversi gradi. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi (1 e 2) in Italiano e in Matematica è decisamente inferiore alla media nazionale. Di seguito sono evidenziati alcuni indicatori per grado di scuola:

LICEO SCIENTIFICO: il livello dei risultati raggiunti, sia in Italiano che in Matematica, si è incrementato negli anni e ha raggiunto gradi normalmente molto elevati. NB: avendo partecipato alle prove internazionali Ocse PISA nell'anno dell'ultima rilevazione disponibile, il liceo scientifico ha raggiunto risultati assolutamente di rilievo (cfr allegato)

ISTITUTO TECNICO: incrementati significativamente gli esiti di Italiano e, dopo un lavoro che prosegue da anni, quelli di Matematica

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: molto validi i risultati delle prove

SCUOLA PRIMARIA: particolarmente validi gli esiti delle prove in ogni classe, anche quando di difficile lettura per una penalizzazione.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ogni docente del Collegio della Guastalla cura particolarmente l'incremento delle caratteristiche positive di ogni bambino e la costruzione negli anni di personalità critiche e responsabili. La condivisione del corpo docente nei riguardi di tali aspetti fa sì che ogni studente sia accompagnato in questo percorso. Il rispetto delle regole deriva da tale lavoro comune. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è ottimo.	In seguito alla visita del nucleo di valutazione esterna (NEV) si è sviluppato decisamente un lavoro condiviso a tutti i livelli per migliorare la formalizzazione e, dunque, la capacità di comunicazione degli obiettivi legati alle competenze e ai requisiti di cittadinanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Lo sviluppo a 360 gradi delle competenze della persona è l'idea portante della scuola, perché un giovane così formato sarà anche capace di migliorare le proprie prestazioni.

Nei diversi gradi in cui si articola e, pertanto, con diversi livelli di attenzione, la scuola propone costantemente agli studenti durante l'attività didattica la verifica di un'ipotesi educativa, al fine di incrementare le caratteristiche positive di ogni allievo e di giungere, via via negli anni, a uno spirito critico e responsabile. Tale attenzione, condivisa da tutto il corpo docente, non solo viene enunciata, ma soprattutto accompagnata. Ciò ha determinato un ottimo clima di lavoro e di condivisione, ha reso minime le contrapposizioni e pressoché nulli i comportamenti inadeguati, e ha incrementato notevolmente l'acquisizione negli studenti di aspetti e comportamenti responsabili.

In seguito alla visita del nucleo di valutazione esterna (NEV) si è sviluppato decisamente un lavoro condiviso a tutti i livelli per migliorare la formalizzazione e, dunque, la capacità di comunicazione degli obiettivi legati alle competenze e ai requisiti di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
MIPMAF500I	0,0	0,0
0,0 MILANO		57,2
57,2	37,4	LOMBARDIA
54,3	54,3	47,4
ITALIA	50,5	50,5

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
MIPS36500A	75,0	75,0
86,4 MILANO		57,2
57,2	37,4	LOMBARDIA
54,3	54,3	47,4
ITALIA	50,5	50,5

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
MITD91500A	61,1	61,1
20,0 MILANO		57,2
57,2	37,4	LOMBARDIA
54,3	54,3	47,4
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali										
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica			
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	
MIPS36500A	42,9	42,9	14,3	45,5	27,3	27,3	71,4	0,0	28,6	
- Benchmark*										
MILANO	55,3	24,7	20,0	61,5	23,2	15,3	64,1	21,1	14,8	
LOMBARDIA	56,7	24,8	18,5	63,9	22,2	13,9	66,8	20,0	13,2	
Italia	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0	

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali										
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica			
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	
MIPS36500A	42,9	28,6	28,6	72,7	18,2	9,1	71,4	0,0	28,6	
- Benchmark*										
MILANO	63,6	19,6	16,9	66,7	16,7	16,6	70,2	14,6	15,3	
LOMBARDIA	64,8	18,5	16,7	67,4	16,2	16,4	71,8	13,3	14,9	
Italia	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1	

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali										
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica			
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	
MITD91500A	100,0	0,0	0,0	0,0	25,0	75,0	0,0	0,0	100,0	
- Benchmark*										
MILANO	55,3	24,7	20,0	61,5	23,2	15,3	64,1	21,1	14,8	
LOMBARDIA	56,7	24,8	18,5	63,9	22,2	13,9	66,8	20,0	13,2	
Italia	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0	

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali										
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica			
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	
MITD91500A	100,0	0,0	0,0	25,0	0,0	75,0	0,0	0,0	100,0	
- Benchmark*										
MILANO	63,6	19,6	16,9	66,7	16,7	16,6	70,2	14,6	15,3	
LOMBARDIA	64,8	18,5	16,7	67,4	16,2	16,4	71,8	13,3	14,9	
Italia	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1	

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MIIM027001		0,0		0,0
MILANO		68,7		31,3
LOMBARDIA		66,5		33,5
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MIPMAF500I		100,0		0,0
MILANO		68,9		31,1
LOMBARDIA		66,5		33,5
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MIPS36500A		80,0		20,0
MILANO		68,9		31,1
LOMBARDIA		66,5		33,5
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MITD91500A		0,0		0,0
MILANO		68,9		31,1
LOMBARDIA		66,5		33,5
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIPMAF500I	100,0	0,0
- Benchmark*		
MILANO	75,3	39,7
LOMBARDIA	72,8	37,4
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIPS36500A	80,0	0,0
- Benchmark*		
MILANO	75,3	39,7
LOMBARDIA	72,8	37,4
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIPS36500A	liceo scientifico	0,0	7,7	69,2	23,1	0,0	0,0
- Benchmark*							
MILANO		3,7	15,8	30,6	33,8	11,6	4,5
LOMBARDIA		3,4	13,3	28,9	35,5	13,0	5,9
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti delle tabelle e i dati verificati direttamente dalla scuola evidenziano i seguenti punti:</p> <p>SCUOLA PRIMARIA: al termine del primo anno di scuola secondaria i risultati confermano ancora l'efficacia dell'impostazione della nostra scuola, sia per coloro che continuano a frequentare il nostro istituto che per chi si iscrive ad altra scuola. La continuità della scuola primaria con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria è un obiettivo importante perché sottolinea ancora una volta la centralità della persona, e quindi del bambino, nelle fasi della sua crescita</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: i risultati sono molto validi e alta è la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo</p> <p>LICEO SCIENTIFICO: alto è il numero di studenti che proseguono gli studi; la mediana dei crediti formativi universitari per l'anno preso in esame presenta ancora esiti alterni, anche se di assai difficile lettura (percentuali uguali, incrementi/decrementi molto ampi, ecc...)</p> <p>ISTITUTO TECNICO: numerosi alunni proseguono gli studi in ambito universitario e in quello della formazione tecnica superiore. Coloro che si sono inseriti nel mondo del lavoro dimostrano serietà e competenza in particolare in ambito economico, informatico e linguistico. Di difficile lettura i risultati universitari (percentuali uguali, incrementi/decrementi molto ampi, ecc...)</p>	<p>Di seguito sono evidenziati alcuni indicatori per grado di scuola:</p> <p>SCUOLA PRIMARIA: prosegue l'approfondimento sulle discipline essenziali e sui criteri di verifica e valutazione, attuata con la scuola secondaria</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: prosegue il miglioramento del dialogo coi genitori sul giudizio orientativo</p> <p>LICEO SCIENTIFICO: prosegue l'attenzione alla preparazione degli studi specie nelle discipline scientifico-matematiche</p> <p>ISTITUTO TECNICO: il necessario consolidamento del metodo, che può permettere una migliore riuscita negli studi universitari, è sempre uno degli obiettivi prioritari che la scuola si è prefissata</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il Collegio della Guastalla è sempre attento agli esiti formativi e all'orientamento dei propri studenti, che monitora con costanza. Il giudizio assegnato cerca di tener conto, con una sintetica valutazione, di numerosi dati difficilmente comparabili e di seguito specificati:

- PRIMO CICLO (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO): i risultati degli studenti nel percorso successivo sono buoni e solo pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento. Il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è nullo

- LICEO SCIENTIFICO: la percentuale degli studenti che giungono alla laurea, monitorata dalla scuola, risulta percentualmente più elevata dell'andamento nazionale. Per l'anno preso in esame, il numero di immatricolati all'università è decisamente superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università nei primi due anni, anche se di assai difficile lettura (percentuali uguali, incrementi/decrementi molto ampi, ecc...) appaiono alterni e da migliorare nell'ambito delle facoltà sociali e scientifico-matematiche

- ISTITUTO TECNICO: i risultati raggiunti dagli studenti che completano il percorso universitario, verificati dalla scuola, sono buoni. Per l'anno preso in esame, i risultati del I e II anno di studi universitari, anche se di assai difficile lettura (percentuali uguali, incrementi/decrementi molto ampi, ecc...) denotano la necessità di un esame sul consolidamento del metodo, già ampiamente avviato. Alcuni diplomati si inseriscono con ritardo nel mondo del lavoro poiché decidono di effettuare esperienze lavorative all'estero

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Risultati Ocse Pisa 2011-2012

Immagine risultati OCSE Pisa 2011-2012 b.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		8,8	9,5
	Medio - basso grado di presenza		5,1	5,1
	Medio - alto grado di presenza		19,4	20,2
	Alto grado di presenza		66,7	65,1
Situazione della scuola: M11M027001		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		10,6	12,3
	Medio - basso grado di presenza		7,2	7,3
	Medio - alto grado di presenza		14,4	15,8
	Alto grado di presenza		67,8	64,7
Situazione della scuola: M11M027001		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		11,3	19,7
	Medio - basso grado di presenza		9,7	12,3
	Medio - alto grado di presenza		29,8	22,4
	Alto grado di presenza		49,2	45,6
Situazione della scuola: MIPS36500A		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		16,3	19,7
	Medio - basso grado di presenza		18,4	10,9
	Medio - alto grado di presenza		28,6	26,1
	Alto grado di presenza		36,7	43,3
Situazione della scuola: MIPS36500A		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:MI1M027001 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1M	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		88,4	87,9
Curricolo di scuola per matematica	Si		89,4	87,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		87	87,4
Curricolo di scuola per scienze	Si		84,3	83,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Si		84,7	81,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		58,8	68
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		81	75,9
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No		67,1	63,4
Altro	No		18,1	11,6

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:MI1M027001 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1M	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		83,3	83,1
Curricolo di scuola per matematica	Si		83,3	82,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		85,6	83,4
Curricolo di scuola per scienze	No		80	78,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si		78,3	75,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		59,4	62,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		87,8	87,6
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si		65,6	60,9
Altro	No		22,2	15,3

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:MIPS36500A - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIP:	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		79,8	75,1
Curricolo di scuola per matematica	Si		81,5	73,4
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		83,1	76,3
Curricolo di scuola per scienze	Si		75,8	68,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si		73,4	63,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		57,3	53,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No		66,1	66,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si		74,2	61,2
Altro	Si		13,7	12

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:MIPS36500A - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIP:	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		73,5	77,5
Curricolo di scuola per matematica	Si		71,4	75,4
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		77,6	74,3
Curricolo di scuola per scienze	Si		65,3	68,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si		63,3	65,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No		49	57,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No		63,3	68,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si		67,3	48,6
Altro	No		6,1	6,3

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?

Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Secondo elementi differenti a seconda dei diversi gradi di scuola, il curricolo di istituto definisce le caratteristiche e gli obiettivi formativi che la scuola intende sviluppare per i propri studenti. Al tempo stesso, la condivisione ragionata del curricolo permette un'armonica sintesi tra educazione e istruzione, lo sviluppo dell'attenzione al senso di ogni disciplina e al rapporto delle discipline tra di loro, e, secondo diversi stadi, l'incremento di una ragione critica negli allievi.</p> <p>Il curricolo si riferisce agli obiettivi formativi e didattici generali e particolari, e viene illustrato anche nel Piano dell'offerta formativa.</p> <p>La programmazione degli obiettivi formativi avviene all'inizio e in corso d'anno, e accompagna sistematicamente, coordinandolo, il lavoro dei docenti nella loro disciplina, nella valutazione e nella proposta di attività di ampliamento dell'offerta formativa (uscite didattiche, teatro, laboratori, conferenze, etc.).</p> <p>Le articolazioni del curricolo e la programmazione dell'anno sono approvati dal Collegio dei docenti, adottati dal Consiglio di classe e chiariti nei loro elementi essenziali nelle riunioni con studenti e genitori.</p>	<p>La complementarietà tra curricolo, attività, insegnamenti disciplinari e valutazione è ancora oggetto di attenzione e di lavoro, per essere meglio condivisa e tenuta presente.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		6,5	13
	Medio - basso grado di presenza		26,9	31,3
	Medio - alto grado di presenza		31,5	34,4
	Alto grado di presenza		35,2	21,3
Situazione della scuola: MI1M027001		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		4,4	7,6
	Medio - basso grado di presenza		17,2	20,6
	Medio - alto grado di presenza		29,4	33,7
	Alto grado di presenza		48,9	38,1
Situazione della scuola: MI1M027001		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		1,6	9,8
	Medio - basso grado di presenza		14,5	21,5
	Medio - alto grado di presenza		34,7	33,5
	Alto grado di presenza		49,2	35,2
Situazione della scuola: MIPS36500A		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		8,2	12
	Medio - basso grado di presenza		18,4	25
	Medio - alto grado di presenza		38,8	38
	Alto grado di presenza		34,7	25
Situazione della scuola: MIPS36500A		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:MI1M027001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI11	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		91,2	84,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No		70,8	53,3
Programmazione per classi parallele	Si		63	35,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si		48,1	42,5
Programmazione in continuita' verticale	Si		69,4	56,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		87	85,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No		52,3	58
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		52,8	58,2
Altro	No		12	8,2

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:MI1M027001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI11	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		89,4	81,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No		75	72,3
Programmazione per classi parallele	Si		58,3	44,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si		70	59,7
Programmazione in continuita' verticale	Si		73,9	67,3
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		92,8	89,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		68,3	68,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		65,6	67
Altro	No		17,2	11,1

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:MIPS36500A - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIP?	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		87,9	83,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No		67,7	57
Programmazione per classi parallele	No		42,7	39
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si		75	66
Programmazione in continuita' verticale	Si		75	53,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		93,5	88,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		85,5	77,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		76,6	66,2
Altro	Si		12,9	8,8

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:MIPS36500A - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIP?	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		87,8	85,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No		71,4	44,4
Programmazione per classi parallele	No		44,9	39,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si		65,3	62,3
Programmazione in continuita' verticale	No		59,2	43,3
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		91,8	85,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		79,6	77,1
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		55,1	62,7
Altro	No		6,1	3,9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Secondo elementi differenti a seconda dei diversi gradi di scuola, al Collegio della Guastalla è costante il lavoro comune per un ripensamento ragionato dei curricoli, delle discipline e degli strumenti (come gli strumenti informatici, i libri di testo, le attività), al fine di realizzare gli obiettivi educativi e formativi.

Tale ragionato ripensamento avviene a vari livelli: nel Consiglio di Presidenza della scuola intera, nei gruppi di docenti di diversi livelli di scuole, nei Collegi docenti, per classi parallele e per ambiti disciplinari.

In tal modo, gli obiettivi specifici delle singole discipline sviluppano le finalità e gli obiettivi del corso di studi, facendo incontrare l'ampiezza, le differenze, la quantità e la qualità degli oggetti reali e allargando le capacità della ragione nello studio delle peculiarità di metodo e di modalità propri della materia.

Attraverso la ricerca di tali obiettivi, le discipline dialogano costantemente tra loro, nel tentativo di indagare e cogliere una possibile unità del reale.

Il ripensamento e la condivisione della propria attività e della programmazione è da allargare a tutti gli aspetti di ogni disciplina.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		43,5	48,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		11,1	7
	Prove svolte in 3 o più discipline		45,4	44,4
Situazione della scuola: M11M027001		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		37,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		7,8	6,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		55	48,1
Situazione della scuola: M11M027001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		50,8	49,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		8,1	7,5
	Prove svolte in 3 o più discipline		41,1	42,6
Situazione della scuola: MIPS36500A		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		53,1	47,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		6,1	8,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		40,8	44
Situazione della scuola: MIPS36500A		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		42,6	49,4
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		6,5	4,8
	Prove svolte in 3 o più discipline		50,9	45,7
Situazione della scuola: M11M027001		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		54,4	60,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		7,8	5
	Prove svolte in 3 o più discipline		37,8	34,5
Situazione della scuola: M11M027001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		59,7	61
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		12,1	7,6
	Prove svolte in 3 o più discipline		28,2	31,4
Situazione della scuola: MIPS36500A		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		71,4	58,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		2	7
	Prove svolte in 3 o più discipline		26,5	34,9
Situazione della scuola: MIPS36500A		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		42,1	48,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		5,1	4,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		52,8	47,6
Situazione della scuola: M11M027001		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		47,8	56,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		6,1	4,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		46,1	39,8
Situazione della scuola: M11M027001		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		71	64,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		6,5	5,4
	Prove svolte in 3 o più discipline		22,6	30,4
Situazione della scuola: MIPS36500A		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		73,5	59,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		4,1	8,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		22,4	32
Situazione della scuola: MIPS36500A		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Secondo elementi differenti a seconda dei diversi gradi di scuola, il Collegio della Guastalla attua criteri comuni di valutazione e strategie diversificate, ritenendo che la valutazione sia principalmente formativa e non con funzione definitoria: uno strumento di aiuto, soprattutto per rassicurare e correggere l'alunno nel processo dell'apprendimento. La sua validità dipende in gran parte dal rapporto di collaborazione che si costituisce tra docente e discente, e la reciproca stima nel lavoro garantisce che essa incrementi l'apprendimento stesso. Le verifiche scritte e orali permettono allo studente di capire qual è il suo livello cognitivo di studio, comprensione e capacità di elaborazione o di applicazione dei contenuti; esse consentono anche al docente di correggere il lavoro dello studente, la propria programmazione, il proprio metodo didattico. Talvolta si utilizzano test d'ingresso, pur ritenendo che la valutazione debba seguire e non anticipare l'attività della lezione. La scuola utilizza forme di certificazione per le competenze. In ogni grado di scuola vengono attuati interventi di recupero specifici e mirati.

La centralità del processo di apprendimento e di formazione deve rendere meglio organica e ragionata la valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il curriculum che caratterizza le scuole del Collegio della Guastalla è al centro della considerazione e della programmazione dei diversi gradi di scuola in ogni anno. Esso guida la riflessione riguardo alle attività, agli insegnamenti disciplinari, alla valutazione, ai bisogni. La relazione tra finalità curriculari, obiettivi formativi da raggiungere e pratica quotidiana è motivo di riflessione e di verifica costante. La valutazione è frequente e i suoi esiti sono monitorati in un lavoro comune, anche per stabilire e verificare le modalità di sostegno e di recupero, che sono costanti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		58,8	62,3
	Orario ridotto		14,4	15,7
	Orario flessibile		26,9	22
Situazione della scuola: MI1M027001			Orario standard	

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		16,1	27,2
	Orario ridotto		46,7	39,8
	Orario flessibile		37,2	33
Situazione della scuola: MI1M027001			Orario flessibile	

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		24,2	35,4
	Orario ridotto		42,7	35,6
	Orario flessibile		33,1	29,1
Situazione della scuola: MIPS36500A			Orario ridotto	

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		34,7	50,4
	Orario ridotto		28,6	25,4
	Orario flessibile		36,7	24,3
Situazione della scuola: MIPS36500A			Orario ridotto	

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MI1M027001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI11	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No		49,1	50,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		58,8	44,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		4,2	3,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		19,9	14,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		7,9	14,7

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MI1M027001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI11	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		79,4	79,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		43,3	40,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		8,9	5,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		24,4	16,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		3,9	4,1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MIPS36500A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIP1	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		76,6	70,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		46,8	35,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		8,1	7,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		20,2	16,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		2,4	11,9

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:MIPS36500A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIP1	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No		59,2	45,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		59,2	30,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		0,0	1,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		12,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		12,2	28,9

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MI1M027001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI11	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No		28,2	37,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		85,2	71,1
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		3,7	4,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		7,9	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		4,2	5,3

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MI1M027001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI11	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		72,2	74,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		73,3	66,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		7,8	6,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		13,3	9,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0,6	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MIPS36500A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIP1	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		86,3	73,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		66,9	61,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		8,9	8,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		12,1	12
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:MIPS36500A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIP1	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		81,6	48,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		79,6	63
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		2	5,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		8,2	10,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		2	3,5

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Oltre alle strutture specifiche dedicate, il Collegio della Guastalla presenta anche spazi comuni condivisi dai diversi ordini di scuola. Questo fatto costituisce una risorsa preziosa ai fini dello sviluppo della qualità delle attività didattiche (possibilità di lezioni all'aperto, spazi dedicati ad attività creative, possibilità di programmazioni personalizzate e diversificate per classe e per gruppi aperti, ecc...)</p> <p>I coordinatori didattici, in collaborazione con un responsabile della segreteria, gestiscono l'utilizzo di questi spazi. A ogni ordine di scuola è destinata una zona dell'edificio compresi i laboratori di diverse attività didattiche affidati alla responsabilità del docente che li utilizza. Gli spazi, nei vari ordini di scuola con le strumentazioni annesse (Lim, Computer...), sono sotto la responsabilità di docenti che all'occorrenza sono assistiti da un responsabile tecnico.</p> <p>L'orario settimanale delle lezioni è definito secondo criteri didattici che favoriscano e promuovano l'apprendimento sotto la diretta responsabilità del coordinatore didattico. La durata degli spazi orari è funzionale ad una buona conduzione della lezione e alla promozione di una valida relazione didattica tra docenti e studenti.</p>	<p>Si deve precisare l'organizzazione di un efficace lavoro di coordinamento tra i diversi ordini di scuola, supportati dal personale ausiliario.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una caratteristica del personale docente è la tensione alla ricerca e alla realizzazione di attività coinvolgenti e funzionali all'apprendimento di ciascun ragazzo, nell'intento di valorizzare le capacità di ciascuno. In questi anni tutti i docenti hanno seguito corsi per l'utilizzo di strumentazioni didattiche (LIM, registro elettronico, etc.). Alcuni docenti hanno seguito corsi di aggiornamento per metodi di insegnamento per DSA e BES.</p> <p>Al Collegio della Guastalla i docenti sono organizzati per gruppi di lavoro per livelli o per aree disciplinari: nei gruppi di lavoro per livelli vengono periodicamente programmate sperimentazioni metodologiche che promuovono l'apprendimento o l'approfondimento di contenuti essenziali. I gruppi di lavoro per aree disciplinari settimanalmente programmano attività didattiche ed entrano nel merito della scelta dei contenuti e della modalità con cui verificare gli apprendimenti.</p>	<p>La riflessione sul rapporto tra risorse professionali e innovazione può consolidarsi con maggiore efficacia. Per quanto riguarda i contributi economici a questo impegno, la scuola deve far fronte con risorse interne alla mancanza di finanziamento dell'istituzione statale alle attività di aggiornamento e formative.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015			
	Indirizzo	I anno di corso	
MIPMAF500I	Liceo Scienze Umane		17,4
MILANO			55,5
LOMBARDIA			55,8
ITALIA			84,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MIPS36500A	Liceo Scientifico	26,8	20,3	29,8	34,8
MILANO		44,1	47,5	55,7	65,7
LOMBARDIA		42,9	47,9	55,4	62,4
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015				
	Indirizzo	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MITD91500A	Istituto Tecnico	37,3	35,0	27,2
MILANO		85,7	83,8	87,8
LOMBARDIA		78,3	77,1	81,3
ITALIA		124,4	122,3	130,4

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ambiente relazionale al Collegio della Guastalla è caratterizzato da atteggiamenti di condivisione dell'esperienza di crescita e di passione per la conoscenza della realtà e del suo significato. Le inevitabili criticità nella crescita degli studenti sono sempre considerate con tempestività e possono divenire una positiva occasione di approfondimento di ragioni e comportamenti.</p> <p>L'ora di lezione è vista come l'ambito privilegiato per rendere efficace l'azione educativa globale del ragazzo, nel suo rapporto con coetanei e adulti, che lo vede implicato a fondo nel compito di conoscenza della realtà tutta. Il giudizio sulle problematiche viene condiviso nel corpo docenti e con la famiglia. Ciascuno studente è chiamato a aumentare la consapevolezza del proprio agire in un rapporto di stima coi docenti e per un bene cui sempre si mira.</p> <p>La vita della scuola prevede diverse occasioni di convivenza, oltre all'ora di lezione, nell'orario di mensa, di gioco, di gare di atletica, di spettacolo e durante le uscite didattiche di più giorni. Queste circostanze favoriscono la conoscenza delle dinamiche relazionali e l'intervento con un giudizio di valore o di affronto della criticità evidenziata da parte dei docenti.</p> <p>Il Consiglio di Istituto ha adottato un regolamento sulle norme di comportamento che viene condiviso con gli alunni e le loro famiglie al momento dell'iscrizione.</p>	<p>Non si rilevano sostanziali elementi di debolezza da segnalare a questo riguardo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si evidenzia l'efficacia della proposta formativa del Collegio della Guastalla, caratterizzato da un ambiente di docenti disponibili all'aggiornamento delle metodologie didattiche e di apprendimento, e allo stesso tempo consapevoli della qualità specifica di una proposta educativa, positivamente protesa all'incremento della persona nella sua globalità. La strumentazione didattica innovativa è funzionale al contenuto di apprendimento e all'obiettivo di lavoro del docente. La comunicazione e la condivisione del giudizio sui comportamenti privilegia la relazione personale tra i soggetti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio della Guastalla intende valorizzare l'apporto e la particolarità di ognuno; perciò, anche l'accoglienza di alunni con disabilità è intesa come una opportunità di esperienza educativa. Senza nulla togliere al necessario rapporto individualizzato, l'opera degli insegnanti di sostegno è sempre più intesa come supporto al lavoro della classe in cui il ragazzo è inserito. Essi sono, perciò, parte integrante del corpo docente, partecipano alle diverse riunioni collegiali e forniscono un contributo originale sia dal punto di vista educativo che da quello di una metodologia didattica. La scuola si prende in carico degli studenti certificati ma anche di coloro che richiedono un intervento mirato, attraverso Piani Didattici Personalizzati il cui scopo fondamentale rimane il coinvolgimento con il lavoro della classe.</p> <p>Nel secondo ciclo il consiglio di classe predispone interventi di supporto per favorire il coinvolgimento di tutti gli studenti. L'esperienza della scuola con alunni stranieri è abbastanza limitata, anche se molto positiva, e riguarda coloro che necessitano interventi per favorire l'apprendimento della lingua italiana.</p> <p>La scuola, avendo come scopo l'apertura alla realtà totale e al suo significato, realizza numerose iniziative di carattere culturale e caritativo, per educare all'apertura al mondo intero e alla condivisione.</p>	<p>La nostra scuola paritaria ottiene dallo Stato un finanziamento per gli insegnanti di sostegno solo per la scuola primaria, e in modo parziale. Per gli altri livelli, quindi, l'inclusione di studenti con disabilità è a carico delle famiglie e della scuola.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MIPMAF500I	0	0
Totale Istituto	0	0
MILANO	10,0	70,2
LOMBARDIA	9,1	69,7
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MIPS36500A	7	15
Totale Istituto	7	15
MILANO	10,0	70,2
LOMBARDIA	9,1	69,7
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MITD91500A	9	15
Totale Istituto	9	15
MILANO	10,0	70,2
LOMBARDIA	9,1	69,7
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MI1M027001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI11	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si		75	61,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si		24,5	13,1
Sportello per il recupero	No		10,6	8
Corsi di recupero pomeridiani	No		12,5	21,8
Individuazione di docenti tutor	No		34,7	24,1
Giornate dedicate al recupero	No		11,6	27,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No		50,5	58,1
Altro	No		21,8	15,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MI1M027001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI11	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si		60,6	57,9
Gruppi di livello per classi aperte	No		18,3	12,8
Sportello per il recupero	No		26,1	27,5
Corsi di recupero pomeridiani	Si		61,1	63,5
Individuazione di docenti tutor	Si		50,6	37,8
Giornate dedicate al recupero	Si		26,1	31,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si		76,7	76,1
Altro	No		22,8	13,9

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:MIPS36500A - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIP3	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si		45,2	45,5
Gruppi di livello per classi aperte	No		13,7	13
Sportello per il recupero	Si		64,5	50,7
Corsi di recupero pomeridiani	Si		79	70,6
Individuazione di docenti tutor	No		45,2	34
Giornate dedicate al recupero	No		53,2	49,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si		60,5	40,3
Altro	No		20,2	11,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:MIPS36500A - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIP:	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si		26,5	43,7
Gruppi di livello per classi aperte	No		10,2	13
Sportello per il recupero	Si		42,9	35,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si		75,5	48,6
Individuazione di docenti tutor	No		34,7	30,6
Giornate dedicate al recupero	No		51	47,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si		57,1	28,5
Altro	No		22,4	10,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MI1M027001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI11	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		67,1	54,9
Gruppi di livello per classi aperte	No		23,6	12,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si		22,2	25,4
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si		41,2	30,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si		10,2	26,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No		48,1	45,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si		29,6	33,7
Altro	No		8,8	6,1

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MI1M027001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI11	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		58,3	53,7
Gruppi di livello per classi aperte	Si		19,4	15,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No		38,3	42,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si		70,6	67
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si		24,4	35
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No		50	55,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si		65,6	66,3
Altro	No		8,3	6,8

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:MIPS36500A - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS36500A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		39,5	40,3
Gruppi di livello per classi aperte	No		21,8	16,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No		30,6	30,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si		67,7	55,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		50,8	45,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No		62,1	54,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No		73,4	61
Altro	No		8,9	7,3

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:MIPS36500A - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS36500A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		26,5	43,3
Gruppi di livello per classi aperte	No		16,3	12,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No		16,3	18
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si		59,2	27,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		44,9	42,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si		55,1	38
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No		67,3	40,5
Altro	No		4,1	4,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DI ATTITUDINI PARTICOLARI Costanti e precisate nei diversi gradi di scuole. Per quanto riguarda sostegno e recupero, la valutazione aiuta lo studente a cogliere il punto a cui è pervenuto e a trovare le indicazioni per un eventuale recupero di ragioni e qualità di studio. Tale recupero avviene secondo varie modalità:

IN ITINERE Il docente, con il giudizio e le indicazioni sul lavoro da fare a seguito di una prova, può individuare tempi e modalità di una verifica successiva

STUDIO PERSONALE AGGIUNTIVO L'insegnante richiede anche uno studio mirato, al fine di migliorare la conoscenza di parti del programma e di nozioni non ancora ben assimilati

POMERIGGIO A SCUOLA L'insegnante convoca liberamente nel pomeriggio lo studente ad una ripresa e ad un approfondimento

STUDIO GUIDATO In accordo con la famiglia, lo studente è convocato a scuola ad un lavoro di studio guidato sistematico nel pomeriggio

TUTOR In accordo con la famiglia, la scuola affianca allo studente un Tutor, che lo accompagna nello studio specifico di una o più discipline, in una precisa continuità con gli insegnanti del Consiglio di Classe

LEZIONI E ATTIVITÀ POMERIDIANE L'insegnante richiede la partecipazione a lezioni e attività di studio che recuperano metodo e contenuti del programma

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI Secondo modalità specifiche

RECUPERO DEBITO FORMATIVO (SUPERIORI) Secondo modalità specifiche

Tutti gli interventi sono monitorati dai Consigli di classe.

L'attenzione a una didattica personalizzata deve migliorare maggiormente l'attività complessiva

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività didattiche sono generalmente molto valide per tutti gli studenti. Con elementi differenti a seconda del diverso grado di scuola, il Collegio della Guastalla cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, favorisce il potenziamento degli studenti con attitudini particolari attuando diverse attività, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:MI1M027001 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI11	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si		91,2	86,9
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si		66,7	72,7
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si		94,4	90,4
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No		60,2	61,2
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si		62	64,8
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si		80,6	55,6
Altro	No		13,9	8,6

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MI1M027001 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1M027001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si		90,6	83,7
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si		66,7	64,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si		91,1	90,7
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si		62,2	69,7
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No		51,7	62,2
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No		68,3	53,9
Altro	No		17,8	13,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:MIPS36500A - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MIPS36500A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si		44,6	40,6
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si		35,8	27,7
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si		91,2	82,6
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si		60,1	42,1
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si		41,9	32
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si		44,6	33,4
Altro	Si		14,9	15,6

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La condivisione da parte degli insegnanti della proposta educativa del Collegio della Guastalla rende possibile, pur in diversi ordini di scuola, di identificare le priorità educative che vanno considerate nei particolari momenti di crescita di uno studente, quali sono i passaggi da un ordine all'altro. Tali momenti importanti sono preparati con incontri di presentazione tenuti da direttrice e presidi e generalmente indirizzati ad alunni e genitori. Frequenti sono le giornate di scuola aperta, dove è possibile partecipare alle lezioni. Inoltre è favorito l'incontro personale con il rettore o i presidi per un aiuto alla scelta sul percorso scolastico successivo. La scuola inoltre monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine ad un altro.	Criteri, interventi e condivisione con genitori e studenti per la continuità devono diventare più efficaci e stabili, al fine di valorizzare attitudini e percorsi.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MI1M027001 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI11	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si		94,4	84,4
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No		69,4	57,4
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si		72,2	59,5
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si		97,2	93,9
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si		36,1	25,9
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si		73,3	68,2
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si		74,4	57,2
Altro	No		18,9	17,4

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:MIPS36500A - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MIPS36500A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si		58,8	46,8
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si		64,9	44,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si		39,9	34,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si		93,2	83,5
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si		28,4	14,1
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti				
supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si		54,7	45,7
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si		70,3	52,1
Altro	Si		18,9	10,5

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orientamento, inteso come attività formativa che intende educare a scelte consapevoli, interessa le discipline, in quanto finalizzate alla conoscenza di sè e della realtà. Per favorire una scelta consapevole della scuola superiore, i presidi, alcuni docenti e studenti incontrano alunni e genitori per proporre i criteri dell'orientamento, illustrando le caratteristiche dei vari corsi di studio e i prerequisiti necessari per affrontarli. Grazie al coordinamento con insegnanti e presidi delle nostre scuole gli studenti vengono guidati attraverso test, colloqui, incontri informativi e partecipazione alle lezioni.</p> <p>Nell'ultimo anno delle superiori si svolgono incontri di orientamento alla scelta post-diploma con docenti universitari che illustrano i principali indirizzi e corsi di laurea. L'incontro con relatori direttamente impegnati con ruoli di responsabilità nella vita accademica risulta assai significativo per gli studenti ai fini di un ripensamento del loro personale itinerario di scuola superiore e nella prospettiva del futuro di studio e professionale, e prosegue con colloqui di gruppi più ristretti e visite guidate alle Università. Inoltre vengono proposte iniziative di presentazione sull'Istruzione Tecnica Superiore e, in collaborazione con soggetti presenti nel territorio, sono organizzate attività di introduzione nel mondo del lavoro.</p>	<p>Nonostante il preciso e costante lavoro di orientamento non sempre viene seguito il consiglio orientativo proposto. Il monitoraggio degli esiti nei livelli successivi indica una predominanza degli insuccessi laddove non vi è stata una coerenza con quanto indicato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di orientamento e di continuità sono ben strutturate e la collaborazione dei docenti dei diversi ordini di scuola è consolidata. Negli anni si sono incrementate e perfezionate le iniziative di accompagnamento nei vari passaggi. Tali azioni coinvolgono anche le famiglie e il corpo docente. La Direttrice della scuola primaria e i Presidi degli altri ordini di scuola monitorano costantemente i risultati delle proprie azioni di orientamento, al fine di favorire sempre più una adesione al consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le caratteristiche del percorso educativo e della proposta culturale, i principi, lo scopo e i metodi che animano la scuola sono valutati sistematicamente da specifici incontri di tutti i docenti e del personale della scuola, oltre che da diversi appuntamenti con genitori e studenti, anche al fine di ripensare costantemente le ragioni qualificanti.</p> <p>Per la nostra scuola, educare è curare un ambiente in cui ogni studente possa verificare personalmente un'ipotesi di senso, per conoscere e comprendere la realtà intera, in una lealtà con le proprie esigenze e la tradizione culturale.</p> <p>Insegnare significa, perciò, assumersi questi compiti: 1) la proposta chiara di un'ipotesi totale e condivisa alle esigenze della persona da educare, sviluppata con precisione dentro ogni attività e nei contenuti della disciplina; 2) il progressivo emergere della propria autorevolezza nella relazione educativa, in cui la testimonianza vissuta di questa totalità diviene l'oggetto proprio della relazione con l'allievo; 3) la cura che ogni allievo compia una verifica personale - attenta, creativa e critica - di questa ipotesi, in un'esperienza guidata (vale a dire con una personale intelligenza del senso delle cose richiamata con sensibile vivacità, in un paragone continuo, in una sollecitazione instancabile); 4) l'attenzione alle modalità con cui si avvicina l'allievo, in particolare la sua accoglienza, e l'accettazione di qualunque tipo di risposta.</p>	<p>Il dialogo tra i docenti e tutta la comunità scolastica deve proseguire la decisa azione di miglioramento nella collaborazione sui metodi e nella comprensione delle finalità, che consistono nel tentativo di elevare la personalità e le capacità di ogni studente.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attraverso incontri periodici e programmati, sia istituzionali per ogni livello e grado, che allargati, la scuola verifica e valuta le proprie azioni per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici individuati.</p> <p>Il Collegio della Guastalla, a questo proposito, si avvale anche della consulenza di specifici collaboratori esterni (docenti universitari, esperti, etc).</p>	<p>Le risorse finanziarie che sono necessarie per sostenere un'attività di costante collaborazione con enti e specialisti che accompagnano le nostre attività sono reperite unicamente da fonti interne o da enti benefattori.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MI1M027001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
Opzione	Situazione della scuola: MI1M027001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		20,2	16,1
Collegio dei docenti	No		80,2	75
Consiglio di istituto	No		20,2	23,5
Consigli di classe/interclasse	No		9,3	10,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		31,9	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		19	10,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione				
I singoli insegnanti	No		1,6	4,5

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MI1M027001 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
Opzione	Situazione della scuola: MI1M027001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		26,2	22,9
Collegio dei docenti	No		52,8	55,7
Consiglio di istituto	Si		19,4	16,4
Consigli di classe/interclasse	No		2	2,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		49,6	50,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		18,1	12,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione				
I singoli insegnanti	No		1,6	2,5

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MI1M027001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
Opzione	Situazione della scuola: MI1M027001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		1,6	2,4
Collegio dei docenti	Si		74,2	67,1
Consiglio di istituto	No		0,8	1,6
Consigli di classe/interclasse	Si		43,5	30,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		27	29
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		6,9	5,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione				
I singoli insegnanti	No		15,3	22,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:MI1M027001 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
Opzione	Situazione della scuola: MI1M027001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		1,2	2,2
Collegio dei docenti	Si		73,4	74,1
Consiglio di istituto	No		2,8	2,2
Consigli di classe/interclasse	No		24,6	19,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		25,8	29,1
I attivita' educative e didattiche	No		8,5	6,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si		41,0	11,7
I singoli insegnanti	No		13,3	18

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MI1M027001 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
Opzione	Situazione della scuola: MI1M027001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,8	2,3
Collegio dei docenti	Si		95,6	90,2
Consiglio di istituto	No		1,6	1,7
Consigli di classe/interclasse	No		23	19,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		31	32
I attivita' educative e didattiche	Si		7,7	5
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4	4,0
I singoli insegnanti	No		2,4	6,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MI1M027001 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
Opzione	Situazione della scuola: MI1M027001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		19	24,5
Collegio dei docenti	Si		39,1	38,7
Consiglio di istituto	No		12,1	12,1
Consigli di classe/interclasse	No		5,2	4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		53,6	53,6
I attivita' educative e didattiche	No		24,2	15,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0,7	0,7
I singoli insegnanti	No		2	2,4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MI1M027001 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
Opzione	Situazione della scuola: MI1M027001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		97,2	95,6
Collegio dei docenti	No		1,6	2,4
Consiglio di istituto	No		9,3	12,6
Consigli di classe/interclasse	No		0	0,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		20,2	18
I attivita' educative e didattiche	No		11,7	5,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4	1,0
I singoli insegnanti	No		0	0,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Ente gestore	No	2	3
Collegio dei docenti	Si	57,3	55,9
Consiglio di istituto	No	0,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	21	14,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si	58,9	54,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No	14,9	12,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,5	6,6
I singoli insegnanti	No	6,5	12,4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MI1M027001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
	Situazione della scuola: MI1M027001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Differimento Nazionale %
Ente gestore	Si		30,2	31,1
Collegio dei docenti	No		54	50,1
Consiglio di istituto	No		1,2	3,4
Consigli di classe/interclasse	No		1,6	1,5
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		60,5	57,2
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		23	13,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,0	3,1
I singoli insegnanti	No		9,7	10,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MIPS36500A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
	Situazione della scuola: MIPS36500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Differimento Nazionale %
Ente gestore	No		17,6	18
Collegio dei docenti	Si		80,4	71,4
Consiglio di istituto	Si		18,2	17,8
Consigli di classe/interclasse	No		15,5	14,9
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		18,9	25,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		18,9	12,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0,1	0,4
I singoli insegnanti	No		4,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MIPS36500A - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
	Situazione della scuola: MIPS36500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Differimento Nazionale %
Ente gestore	No		21,6	17,4
Collegio dei docenti	Si		62,8	58,3
Consiglio di istituto	No		23,6	21,1
Consigli di classe/interclasse	No		0	1,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		39,9	40,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		17,6	17,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,1	4
I singoli insegnanti	No		0,7	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MIPS36500A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
Opzione	Situazione della scuola: MIPS36500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Differimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,7	3,3
Collegio dei docenti	Si		70,3	58,3
Consiglio di istituto	No		3,4	3,7
Consigli di classe/interclasse	Si		47,3	37,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		19,6	26
I attivita' educative e didattiche	No		6,1	8,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	NO		4,1	4,4
I singoli insegnanti	No		11,5	13,9

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MIPS36500A - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
Opzione	Situazione della scuola: MIPS36500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Differimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,7	2,5
Collegio dei docenti	Si		62,2	59,1
Consiglio di istituto	No		3,4	4,8
Consigli di classe/interclasse	No		29,1	27,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		10,1	18,8
I attivita' educative e didattiche	No		6,8	6,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	NO		33,1	41,7
I singoli insegnanti	No		17,6	19,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MIPS36500A - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
Opzione	Situazione della scuola: MIPS36500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Differimento Nazionale %
Ente gestore	No		5,4	2,5
Collegio dei docenti	Si		95,3	89,8
Consiglio di istituto	No		4,7	3,7
Consigli di classe/interclasse	Si		25	27,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		15,5	22,1
I attivita' educative e didattiche	No		2	3,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	NO		11,3	6,3
I singoli insegnanti	No		2	2,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MIPS36500A - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
Opzione	Situazione della scuola: MIPS36500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Differimento Nazionale %
Ente gestore	No		29,7	27,2
Collegio dei docenti	No		35,8	37,1
Consiglio di istituto	No		14,2	16
Consigli di classe/interclasse	No		1,4	3,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		50	48,1
I attivita' educative e didattiche	No		20,3	15,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	NO		4,1	4,1
I singoli insegnanti	No		0	0,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MIPS36500A - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
	Situazione della scuola MIPS36500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		98	96
Collegio dei docenti	No		0	1,3
Consiglio di istituto	No		12,2	14,9
Consigli di classe/interclasse	No		-	-
Si		17,6	11,5	
No		5,4	3,7	
attività educative e didattiche				
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0,7	0,1
I singoli insegnanti	No		-	-

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MIPS36500A - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
	Situazione della scuola MIPS36500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		4,1	2,8
Collegio dei docenti	Si		53,4	50,8
Consiglio di istituto	No		2,7	1,8
Consigli di classe/interclasse	No		21,6	20,9
Il Coordinatore delle attività educative e didattiche	Si		41,9	46,1
Lo staff del Coordinatore delle attività educative e didattiche	No		13,5	14,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione				
I singoli insegnanti	No		6,1	6,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MIPS36500A - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
	Situazione della scuola MIPS36500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		29,7	25
Collegio dei docenti	Si		46,6	41,9
Consiglio di istituto	No		4,7	4
Consigli di classe/interclasse	No		2	3
Il Coordinatore delle attività educative e didattiche	Si		42,6	49,1
Lo staff del Coordinatore delle attività educative e didattiche	No		25	17,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione				
I singoli insegnanti	No		14,2	13,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


<p>Gli aspetti didattici e quelli gestionali sono chiaramente identificati e vengono organizzati con una precisa divisione dei compiti.</p> <p>Soggetto gestore del Collegio della Guastalla è la Fondazione Opere Educative, ente morale riconosciuto con decreto della giunta regionale della Lombardia n. 43197 del 28.5.1999, guidato da un Consiglio di Amministrazione che nomina e indirizza il rettore e la presidenza della scuola, al quale compete la pratica gestionale.</p> <p>Il Collegio della Guastalla si articola in scuole di grado diverso (asilo dei due anni, e scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado, liceo scientifico, liceo economico-sociale e istituto tecnico), tutte presiedute da uno specifico coordinatore. A loro volta, i coordinatori dei diversi gradi di scuola sono affiancati da docenti incaricati (vicepresidi) e sono riferimento didattico e educativo per i docenti del relativo grado di scuola. Il Consiglio di Presidenza della scuola si riunisce settimanalmente sotto la guida del rettore.</p> <p>La Segreteria e il personale non docente svolgono funzioni precisamente individuate e consegnate da un responsabile.</p>	<p>L'organizzazione complessiva sta attuando decisamente un processo per meglio identificare le responsabilità e armonizzare le finalità.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
<p>Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?</p>
<p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Piano dell'offerta formativo di ogni grado di scuola individua diversi progetti sui quali si concentrano le risorse professionali e economiche (a titolo di esempio: apertura pomeridiana della scuola; attività culturali e sportive complementari; studio delle lingue; attività di sostegno e di recupero; etc).</p>	<p>La mancanza del finanziamento dello Stato alle attività scolastiche e educative della nostra scuola paritaria (anche per il notevole numero di ore per la compilazione del presente RAV non sono stati previsti contributi dello Stato a docenti o dirigenti della scuola) obbliga la scuola a chiedere contributi alle famiglie o a cercare altre fonti private o di enti benefattori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In seguito alla visita del nucleo esterno di valutazione (NEV), la comprensione della finalit  e la loro condivisione con tutta la comunit  scolastica   apparsa di alta qualit . Ci  deriva dall'efficacia con cui la scuola lavora al suo interno e con i propri utenti su obiettivi e finalit  della propria missione.

Il Collegio della Guastalla, infatti, identifica, propone e verifica costantemente la missione e le priorit  educative e culturali che intende promuovere, cercando una condivisione tra i docenti, gli studenti, le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali obiettivi la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di ripensare e cambiare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit  e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit . Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle obiettivi prioritari. La scuola   decisamente impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, data l'esiguit  di quelli provenienti dal MIUR, e li investe costantemente per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MI1M027001 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MI1M027001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3		3,5	2,8

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MIPS36500A - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS36500A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5		3,2	2,8

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MI1M027001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIM	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	2		30,2	17,1
Temi multidisciplinari	0		10,5	7,2
Metodologia - Didattica generale	1		32,7	18,1
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		16,1	11,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0		21,8	14,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0		43,5	31,7
Inclusione studenti con disabilit�	0		24,2	15,9
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0	0,6
Orientamento	0		4,4	2
Altro	0		17,3	9,1

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIPS36500A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPS	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1		16,2	7,9
Temi multidisciplinari	0		7,4	6,1
Metodologia - Didattica generale	3		23	13,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1		13,5	7,9
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0		36,5	18,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0		37,2	24
Inclusione studenti con disabilit�	0		13,5	8,3
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0	0,1
Orientamento	0		3,4	1,6
Altro	0		14,2	5,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivit  ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Il Collegio della Guastalla destina ogni anno cospicue risorse economiche per la formazione dei docenti e del personale non docente.</p> <p>Alcuni corsi di formazione e aggiornamento si svolgono nell'arco di una giornata, altri hanno scadenze mensili; i formatori sono insegnanti con esperienza consolidata, dirigenti scolastici, docenti universitari.</p> <p>Gli approfondimenti disciplinari (matematica, lettere, storia), quelli metodologici (didattica per DSA, insegnamento delle arti figurative, uso di strumenti informatici) e i corsi per il personale non docente sono sempre seguiti da valutazioni e condivisioni di esperienze didattiche in atto. Questa modalità di lavoro ha una ricaduta positiva sul lavoro a scuola e in aula per cui anche il personale non docente e gli insegnanti giovani vengono introdotti ad un virtuoso percorso di formazione permanente.</p> <p>Parte del personale ha partecipato alla formazione sulla sicurezza; altri a quella per gli addetti al primo soccorso e al servizio antincendio.</p> <p>Tutto il personale docente ha partecipato alla formazione per l'utilizzo del registro elettronico e della LIM.</p>	<p>A causa della mancanza di adeguati finanziamenti istituzionali, le attività di formazione per i docenti costringono la scuola a reperire risorse solo nel proprio ambito.</p> <p>Il personale di segreteria ha iniziato un percorso di miglioramento delle proprie competenze informatiche.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie e aggiorna periodicamente i curriculum del personale docente e la documentazione dei corsi frequentati. Il personale del Collegio della Guastalla è caratterizzato da soggetti motivati alla collaborazione nella costruzione dell'opera educativa e per questo continuamente provocato a mettere a disposizione le proprie competenze e la propria professionalità. La divisione in compiti è funzionale allo scopo ed è sostenuta da una stima reciproca che permette di superare anche le difficoltà organizzative che una struttura di tali dimensioni inevitabilmente incontra.</p>	<p>La mancanza di contributi economici da parte dello Stato rende complessa la gestione delle risorse da destinare all'incremento e all'adeguata valorizzazione di queste voci.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MI1M027001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MI1M027001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No		34,3	38,3
Curricolo verticale	Si		42,3	34,9
Competenze in ingresso e in uscita	No		33,5	29,5
Accoglienza	No		55,6	49
Orientamento	No		52,4	39,7
Raccordo con il territorio	Si		44,4	37,4
Piano dell'offerta formativa	No		64,5	60,4
Temi disciplinari	No		27	27,1
Temi multidisciplinari	No		31	29,3
Continuita'	No		50,4	48,4
Inclusione	Si		76,2	55,4

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIPS36500A - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIPS36500A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si		43,9	39,9
Curricolo verticale	Si		37,8	30,1
Competenze in ingresso e in uscita	No		25,7	26,2
Accoglienza	Si		62,2	58,8
Orientamento	No		76,4	67,2
Raccordo con il territorio	No		51,4	45,8
Piano dell'offerta formativa	Si		76,4	68,5
Temi disciplinari	Si		34,5	32
Temi multidisciplinari	No		37,2	34,5
Continuita'	No		33,8	32,1
Inclusione	No		72,3	52,1

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		14,5	28
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		21,8	15,8
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		25,8	21,5
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)		37,9	34,6
Situazione della scuola: M11M027001		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		10,8	22,8
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		16,9	15,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		34,5	26,3
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)		37,8	35,6
Situazione della scuola: MIPS36500A		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I gruppi di lavoro presenti nei vari ordini di scuola del Collegio della Guastalla sono i seguenti: Gruppi di area disciplinare Gruppi di raccordo tra un ordine di scuola e il successivo Consigli di classe Collegi docenti Consiglio di presidenza Consiglio di direzione Gruppi tematici a progetto (teatro, lingua 2, Lim, etc.) I diversi gradi di scuola partecipano a gruppi di lavoro con altre scuole e contribuiscono alla produzione di testi sull'insegnamento delle discipline. La condivisione degli spazi e della strumentazione a disposizione è coordinata dai dirigenti e dalla segreteria ed è funzionale all'attività didattica (BIBLIOTECA, AULA DI MUSICA, AULA INFORMATICA, LABORATORI SCIENTIFICI, TEATRO, AULA VIDEO, GIARDINO, CAMPI DA GIOCO).</p>	<p>Sono stati avviati ambiti e livelli di miglioramento, specie per quanto riguarda la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti, e per una più intensa partecipazione e collaborazione con soggetti culturali quali università e centri di ricerca.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità', incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si può affermare che il personale docente del Collegio della Guastalla vive l'esperienza di una formazione permanente. Ogni anno vengono proposti corsi di aggiornamento disciplinari, di metodo e di approfondimento della proposta culturale che caratterizza la scuola. La proposta formativa periodica della scuola si realizza sia nel confronto con docenti dello stesso livello, appartenenti ad altre realtà scolastiche, sia nell'incontro con personalità della cultura e dell'ambiente universitario. I presidi aderiscono periodicamente a gruppi di lavoro con dirigenti di altre scuole dell'hinterland milanese, dove vengono approfondite tematiche legislative e didattiche. Il continuo stimolo al confronto e alla condivisione del giudizio sul proprio lavoro ha una ricaduta positiva e costruttiva sia a livello professionale sia a livello umano.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione		55,6	67,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)		36,7	27,1
	Media partecipazione (3-4 reti)		7,3	4,3
	Alta partecipazione (5-6 reti)		0,4	1,1
Situazione della scuola: MI1M027001		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione		41,9	65,9
	Bassa partecipazione (1-2 reti)		41,9	26,6
	Media partecipazione (3-4 reti)		12,8	5,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)		3,4	1,7
Situazione della scuola: MIPS36500A		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		90,9	90,8
	Capofila per una rete		8,2	8,2
	Capofila per più reti		0,9	1,1
	n.d.			
Situazione della scuola: MI1M027001	Mai capofila			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		89,5	85,5
	Capofila per una rete		7	10
	Capofila per più reti		3,5	4,6
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPS36500A	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		29,1	29,4
	Bassa apertura		1,8	1,5
	Media apertura		10	5,8
	Alta apertura		59,1	63,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MI1M027001	Alta apertura			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		24,4	23,2
	Bassa apertura		3,5	1,7
	Media apertura		8,1	5
	Alta apertura		64	70,1
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPS36500A	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MI1M027001 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MI1M027001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0		9,3	5,6
Regione	0		12,9	5,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche				
Unione Europea	0		0,4	0,8
Contributi da privati	0		2,8	3,2
Scuole componenti la rete	2		19,4	14,4
Fondi interprofessionali	0		7,7	7,2

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MIPS36500A - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS36500A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0		14,9	5,8
Regione	2		23	7,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0		11,5	5,1
Unione Europea	0		2,7	2
Contributi da privati	0		3,4	3,1
Scuole componenti la rete	0		23,6	17,8
Fondi interprofessionali	0		5,4	4,7

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MI1M027001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIM	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0		2,8	2,4
Per accedere a dei finanziamenti	0		4,8	2,9
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2		39,5	28,8
Per migliorare pratiche valutative	0		3,2	3,6
Altro	0		4,8	3,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIPS36500A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIPS	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0		4,7	2,5
Per accedere a dei finanziamenti	0		12,2	3,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2		48,6	29,3
Per migliorare pratiche valutative	0		4,1	2,8
Altro	0		9,5	5,5

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MI1M027001 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIM	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1		10,1	7,1
Temi multidisciplinari	0		9,3	5,9
Formazione e aggiornamento del personale	1		21,4	15
Metodologia - Didattica generale	0		6,9	3,9
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		4	3,4
Orientamento	0		4,8	3,4
Inclusione studenti con disabilità'	0		6	6,1
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0		0	0,4
Gestione servizi in comune	0		2	2,3
Eventi e manifestazioni	0		8,1	5,5

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MIPS36500A - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MIPS	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0		12,8	7,2
Temi multidisciplinari	0		16,2	7,2
Formazione e aggiornamento del personale	2		29,1	13,9
Metodologia - Didattica generale	0		12,2	6,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		4,7	2,7
Orientamento	0		8,1	6,6
Inclusione studenti con disabilità'	0		6,8	4,8
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0		1,4	1
Gestione servizi in comune	0		4,7	2,1
Eventi e manifestazioni	0		8,1	4,8

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		29,4	45,2
	Bassa varieta' (da 1 a 2)		24,2	24,9
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)		33,5	23,6
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		12,9	6,2
	Alta varieta' (piu' di 8)		0	0,1
Situazione della scuola: MI1M027001		Bassa varieta' (da 1 a 2)		

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		22,3	34,1
	Bassa varieta' (da 1 a 2)		25	28
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)		37,2	28,3
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		14,2	8,3
	Alta varieta' (piu' di 8)		1,4	1,3
Situazione della scuola: MIPS36500A		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MI1M027001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola:	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
	MI1M027001			
Altre scuole	No		17,3	10,7
Universita'	No		42,3	26,3
Enti di ricerca	No		3,2	1,9
Enti di formazione accreditati	Si		30,2	17,6
Soggetti privati	No		14,1	11,5
Associazioni sportive	No		33,5	24,2
Altre associazioni o cooperative				
Autonomie locali	No		39,5	25,9
ASL	No		14,9	11,8
Altri soggetti	No		13,3	8,2

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIPS36500A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola:	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
	MIPS36500A			
Altre scuole	No		25	14,9
Universita'	Si		45,9	36,4
Enti di ricerca	No		10,1	6,4
Enti di formazione accreditati	No		33,8	25,5
Soggetti privati	Si		38,5	25,7
Associazioni sportive	No		30,4	27,7
Altre associazioni o cooperative				
Autonomie locali	No		27,7	20,4
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si		23	12,3
ASL	No		14,2	12,2
Altri soggetti	No		10,1	9,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MI1M027001 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MI1M027001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si		44,4	37,4

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MIPS36500A - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIPS36500A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No		51,4	45,8

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI	NO	
MIPMAF500I			X
MILANO	10,0		89,0
LOMBARDIA	9,0		90,0
ITALIA	10,0		89,0

Presenza di stage 2015-2016			
	SI	NO	
MIPS36500A			X
MILANO	10,0		89,0
LOMBARDIA	9,0		90,0
ITALIA	10,0		89,0

Presenza di stage 2015-2016			
	SI	NO	
MITD91500A			X
MILANO	10,0		89,0
LOMBARDIA	9,0		90,0
ITALIA	10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni		47,3	72,1
	Numero di convenzioni basso		15,5	12,7
	Numero di convenzioni medio-basso		22,3	9,9
	Numero di convenzioni medio-alto		12,2	4,2
	Numero di convenzioni alto		2,7	1
Situazione della scuola: MIPS36500A %		Numero di convenzioni medio-basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:MIPS36500A % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIPS36500A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	20,80		16,7	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio della Guastalla partecipa alla Rete Generale Monza e Brianza, nella quale sono comprese le scuole del primo e del secondo ciclo del territorio. I licei partecipano anche alla Rete dei Licei di Monza e Brianza e il Liceo Economico Sociale è inserito nella Rete nazionale dei LES. La partecipazione a tali reti è volta alla collaborazione con altre istituzioni educative per l'organizzazione di attività di formazione e di miglioramento della didattica.</p> <p>L'Istituto Tecnico Economico da anni organizza stage per il triennio, per un totale di 240 ore (80 ore per terza, quarta e quinta). Da qualche anno lo stage della classe quarta si svolge a Londra. Frequenti sono inoltre i rapporti con il mondo del lavoro del territorio, grazie alla collaborazione con Confindustria e con Federlegno. E' stato possibile negli anni passati organizzare stage estivi all'estero, per alcuni alunni. Ora essi sono in fase di rielaborazione.</p> <p>Oltre agli stage sono organizzate per tutti gli anni visite aziendali e competizioni tra scuole, tipo Management Game.</p>	<p>Accesso quasi nullo ai finanziamenti che spesso sono erogati solo alle scuole statali. Pertanto la partecipazione a tali reti risulta per ora scarsamente efficace sul piano operativo, più efficace su quello informativo. Le scuole paritarie sono inserite in queste reti a scopo consultivo ma hanno scarsissimo accesso ai finanziamenti, cosa che ostacola un reale miglioramento della didattica, a cui la scuola deve provvedere in proprio. Inoltre questo causa una situazione di squilibrio all'interno dei vari soggetti partecipanti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MI1M027001 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MI1M027001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	43,18		42,9	44,9

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIPS36500A % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIPS36500A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,74		37,2	35,1

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		1,6	3,8
	Medio - basso livello di partecipazione		17,6	15,8
	Medio - alto livello di partecipazione		69,8	63
	Alto livello di partecipazione		11	17,4
Situazione della scuola: MI1M027001		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		9,4	17,8
	Medio - basso livello di partecipazione		51,1	47
	Medio - alto livello di partecipazione		36	30,4
	Alto livello di partecipazione		3,6	4,9
Situazione della scuola: MIPS36500A		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0
	Medio - basso coinvolgimento		3,6	4,7
	Medio - alto coinvolgimento		79,4	76,1
	Alto coinvolgimento		16,9	19,2
Situazione della scuola: M11M027001		Medio - alto coinvolgimento		

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0,7	0,1
	Medio - basso coinvolgimento		7,4	15,7
	Medio - alto coinvolgimento		72,3	69,6
	Alto coinvolgimento		19,6	14,6
Situazione della scuola: MIPS36500A		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Uno dei principi chiave della scuola è la collaborazione educativa, pertanto il rapporto con le famiglie è particolarmente curato. I genitori collaborano, in coerenza con il loro ruolo, alla vita della scuola negli organi preposti, Consigli di Classe e Consiglio di Istituto nei quali apportano significativi contributi per la migliore realizzazione dell'offerta formativa.</p> <p>Le informazioni alle famiglie sulla vita della scuola avvengono in modo costante attraverso il bollettino "GuastallaTimes" che riporta, per ogni ordine di scuola, le informazioni più importanti sulla vita di un segmento dell'anno scolastico.</p> <p>Dal registro on-line le famiglie possono reperire tutte le informazioni riguardanti la didattica (voti, note disciplinari, assenze, giustifiche) e inoltre via mail vengono inviate tutte le comunicazioni direttamente alle famiglie stesse. I docenti e i Presidi posseggono anche indirizzi mail pubblici, a cui ci si può rivolgere per ciascuna esigenza. Il sito e la pagina facebook della scuola sono anch'esse fonte preziosa di reperimento delle informazioni.</p>	<p>Devono essere migliorate le comunicazioni educative e professionali tra docenti e genitori, ai quali chiedere un coinvolgimento efficace nella realizzazione di interventi formativi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che permettono un costante aggiornamento dell'offerta formativa. L'Istituto Tecnico, il Liceo Economico e, dall'anno scolastico 2015-2016, il Liceo Scientifico propongono stage di inserimento lavorativo per gli studenti, in Italia e all'estero. I genitori sono coinvolti nella proposta e nella promozione delle varie iniziative.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Notizia della visita del Nucleo Esterno di Valutazione al Collegio della Guastalla, 19 - 21 aprile 2016	Notizia Visita NEV.pdf
Struttura organizzativa della scuola	La struttura organizzativa.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Apertura positiva all'apprendimento con la guida di un docente, verifica personale dei contenuti e sviluppo di una personalità critica.	Con gradi diversi, incrementare la personalità anche nel confronto con le conoscenze e i metodi.
	Risultati a distanza	Miglioramento delle attività di monitoraggio e dei risultati degli esiti degli studenti a distanza.	Verificare con cura gli esiti a distanza per consolidarle la didattica e migliorare la percentuale di successo complessiva nel medio termine


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Accrescere un'apertura positiva all'apprendimento con la guida di un docente, favorire la verifica personale dei contenuti e lo sviluppo di una personalità critica sono gli elementi chiave della qualità della scuola. L'analisi dei risultati a distanza, rispetto ai quali peraltro manca da tempo alle scuole un accesso ai dati complessivi (dalla secondaria di I grado sino alla laurea), e che anche nelle tabelle proposte è di difficile lettura, denota molti elementi positivi e, come sopra già rilevato, alcune criticità. Siccome l'intento della nostra scuola è l'incremento culturale di una personalità critica, capace di comprendere la realtà e di usare la ragione nel mondo, è indispensabile individuare metodi e strategie per migliorare questo processo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Aumentare la consapevolezza e la condivisione del curricolo di ogni grado di scuola, favorendo la realizzazione dei principi dell'educare insegnando.</p> <p>Svilluppare e consolidare il lavoro sul curricolo verticale di lingue straniere, matematica e scienze, arte, tecnologia e sport.</p> <p>Condivisioni per classi e sezioni di prove e di criteri di valutazione comuni in corso d'anno e finali.</p>

		Ampliare la proposta formativa anche extracurricolare a sostegno del progetto educativo.
	Ambiente di apprendimento	<p>La bellezza del luogo, delle strutture e il valore della tradizione storica educativa ne segnano indelebilmente la ricchezza metodologica e formativa</p> <p>L'alleanza educativa con le famiglie permette la creazione di un ambiente di apprendimento che favorisce il percorso positivo di ogni alunno</p> <p>I docenti condividono i principi fondanti del progetto educativo e questo permette l'unitarietà della proposta e l'incremento della motivazione</p> <p>A quanto sopra esposto contribuisce anche il coinvolgimento di diversi soggetti (associazione sportiva, musicale, segreteria, personale non docente)</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Migliorare la condivisione delle metodologie inclusive per incrementare l'attenzione ad ogni singolo alunno</p> <p>Adesione a corsi di aggiornamento per docenti per l'apprendimento di metodologie specifiche per BES</p> <p>Attivazione di corsi di tutoraggio extrascolastici per l'utilizzo di strumenti e software specifici per i DSA</p> <p>Attraverso corsi di recupero e potenziamento favorire la personalizzazione della didattica</p>
	Continuità e orientamento	<p>Sostenere ogni alunno nella ricerca delle caratteristiche della propria persona e nella crescita della consapevolezza dei propri talenti</p> <p>Favorire un confronto tra i vari cicli sulla continuità, per incrementare il successo del consiglio orientativo e della scelta di studi successivi</p> <p>Sviluppare nei docenti la responsabilità educativa sulla scelta orientativa al termine del ciclo di riferimento</p> <p>Incrementare progetti di raccordo con l'Università, la formazione professionalizzante post-diploma e il mondo del lavoro.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Migliorare, anche attraverso consultazioni di esperti, l'analisi dei dati e le strategie organizzative della scuola.</p> <p>Approfondire la consapevolezza di ciò che caratterizza l'identità della scuola nei vari livelli ai fini di migliorare la comunicazione verso l'esterno</p> <p>Proseguire la decisa azione di miglioramento nella collaborazione sui metodi e nella comprensione delle finalità attraverso il dialogo tra docenti.</p> <p>Migliorare la corrispondenza tra la percezione all'esterno della nostra esperienza di scuola e la nostra identità.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Rendere sempre più consapevoli gli insegnanti della propria funzione e apporto, anche attraverso la valutazione e il confronto con consulenti esterni.

		Incrementare il lavoro di ricerca disciplinare e d'area comune tra gli insegnanti e curare l'innovazione didattica.
		Identificare meglio le responsabilità e armonizzare le finalità anche tramite l'identificazione di nuovi ruoli di responsabilità e organizzazione
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incentivare la partecipazione qualificata di un maggior numero di genitori alla comunità scolastica e alla condivisione educativa.
		Incrementare progetti e condivisioni con enti, fondazioni e altri soggetti istituzionali, anche attraverso l'alternanza scuola-lavoro.
		Incrementare i rapporti con le altre istituzioni scolastiche del territorio
		Sviluppare una partecipazione più attiva alle reti territoriali

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Tutto quanto sopra esposto favorisce, per gradi, l'apertura positiva all'apprendimento con la guida di un docente, la verifica personale dei contenuti, l'acquisizione delle competenze e, infine, lo sviluppo di una personalità critica capace di affrontare adeguatamente anche eventuali limiti e difficoltà. La cura del percorso di ogni studente, della corrispondenza di finalità e metodi, dell'organizzazione complessiva e di una didattica efficace può consolidare la precisione, il controllo e la verifica delle competenze acquisite, anche al fine di raggiungere l'obiettivo del miglioramento degli esiti scolastici a distanza laddove è stato individuato come necessario.